

In un'assemblea di prelati e di baroni da lui tenuta in quest'anno stesso a Bordeaux, emanò altro diploma in data 25 marzo in cui prendeva i titoli di duca d'Aquitania e conte di Tolosa. Due anni dopo (1098) egli verificò l'ultimo di questi titoli coll'invader che fece il Tolosano di cui impadronissi nel tempo che Raimondo IV conte di Saint-Gilles era alla crociata. Ma nel 1100 egli riaunciò a quel ricco possedimento per ragioni che s'ignorano; forse per esservi stato costretto dagli amici di Bertrand figlio di Raimondo. Si è parlato sul concilio di Poitiers tenutosi nel 1100 della opposizione ivi da lui fatta alla scomunica che si volea pronunciare contra il re Filippo I. In quest'anno stesso egli si fe' crociato a Limogi e l'anno 1101 partì per Terra Santa alla testa di duecentosessantamila combattenti o di trecentomila, secondo Olderic Vital. Nel novero dei capi che con lui comandavano quel prodigioso esercito o per meglio dire quella incomposta schiera di volontarii senz'ordine né disciplina, eranvi Ugo il Grande fratello del re Filippo I, Ugo di Lusignano, Stefano conte di Blois, Stefano conte di Borgogna, Gofreddo di Preuilli conte di Vendome, Harpin visconte di Bourges e Gofreddo de l'Etenduere, la cui famiglia si distingue ancora ai nostri giorni (1785) nel servizio della marina (1). Preso avendo il cammino per l'Allemagna furono raggiunti da Welfe duca di Baviera e da Ida marchesa d'Austria che anch'essa s'aveva posto in capo di coglier allori in Palestina. All'uscir dall'Allemagna attraversarono l'Ungheria, e giunti in Bulgaria nacque contesa col duca del luogo avendolo essi insultato per cui gli chiuse il varco di Adrianopoli. Seguì per questo un grande combattimento tra i crociati di Bulgari uniti a Patzinaci e ai Comeni ch'erano ai soldi dell'imperatore. Parecchi signori vi perdettero la vita, altri rimasero prigionieri; ma essendo stato preso il duca de'Bulgari, ebbe luogo nel giorno stesso un accordo tra loro. Il duca permise il passaggio e delle guide ai crociati sino a

(1) I Benedettini confusero questa famiglia già da più secoli estinta con l'altra degli *Herbiers de l'Estenduere*, antica nel Poitou e che si distinse nella marina prima della rivoluzione (*Nota dell'Editore*).